



IMPEGNO ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Policy in Pillole

Gruppo TIM

Dicembre 2025



INDICE

1. Perchè questa policy	3
2. Gli obiettivi che ci siamo dati	3
3. A chi si rivolge e dove si applica.....	4
4. Chi sono i responsabili dell'attuazione	4
5. Il Quadro normativo a cui facciamo riferimento	5
6. I principali contenuti della Policy.....	6
7. Come la sostenibilità è integrata nella Policy.....	7
8. Parole Chiave.....	8



1. Perché questa policy

La Policy definisce i principi generali e il quadro di riferimento per la gestione degli impatti ambientali generati dalle attività del Gruppo TIM. Ha l'obiettivo di assicurare che la sostenibilità ambientale sia integrata in modo uniforme e strutturato nei processi aziendali, in coerenza con le normative vigenti, gli strumenti di governance interna e gli indirizzi strategici del Gruppo.

Il documento supporta la gestione responsabile delle attività lungo l'intera catena del valore, promuovendo la prevenzione e la riduzione degli impatti ambientali connessi alle infrastrutture, ai processi operativi, alla logistica e alla supply chain. La Policy orienta inoltre le scelte aziendali verso un uso efficiente delle risorse naturali e il contributo alla transizione ecologica.

La Policy è coerente con gli impegni assunti dal Gruppo TIM a livello nazionale e internazionale e si integra con i principali strumenti di governance aziendale, garantendo un quadro chiaro di responsabilità, criteri di azione e controllo in materia ambientale.

2. Gli obiettivi che ci siamo dati

La Policy definisce gli impegni ambientali del Gruppo TIM, a supporto dei target ambientali che l'Azienda si è data, e fornisce un indirizzo chiaro per orientare in modo coerente le scelte strategiche e operative. In particolare, il Gruppo si impegna a:

- garantire il rispetto delle normative ambientali vigenti e adottare sistemi di gestione in linea con gli standard internazionali di riferimento;
- ridurre gli impatti ambientali connessi alle infrastrutture, ai processi operativi e alla logistica, promuovendo un utilizzo efficiente delle risorse naturali, in particolare energia e acqua;
- contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico attraverso la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra e il supporto alla transizione verso modelli a basse emissioni;
- favorire lo sviluppo e la diffusione di soluzioni digitali e tecnologiche a basso impatto ambientale;



- integrare criteri ambientali nei processi di selezione dei fornitori, negli investimenti e nella gestione della supply chain, promuovendo comportamenti responsabili lungo l'intera catena del valore;
- prevenire e gestire i rischi ambientali, anche potenziali, connessi alle attività del Gruppo e dei propri partner;
- sviluppare prodotti, servizi e soluzioni sostenibili, in grado di generare valore nel lungo periodo per il Gruppo e per i suoi stakeholder;
- monitorare e rendicontare le performance ambientali attraverso indicatori misurabili e verificabili;
- promuovere la diffusione di una cultura ambientale all'interno del Gruppo, attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione;
- integrare il raggiungimento degli obiettivi ambientali nei sistemi di valutazione e incentivazione manageriale.

3. A chi si rivolge e dove si applica

La Policy si applica a TIM S.p.A., alla Fondazione TIM e alle Società italiane del Gruppo TIM. Per le Società estere del Gruppo e per l'Istituto TIM la Policy costituisce un quadro di riferimento per la definizione e l'aggiornamento delle rispettive policy e procedure ambientali, nel rispetto delle normative locali.

La Policy si rivolge a tutte le funzioni aziendali e alle strutture operative le cui attività possono generare impatti ambientali, diretti o indiretti, e si applica all'intera catena del valore, incluse le attività a monte (ad es. fornitori e approvvigionamenti) e a valle (ad es. offerta commerciale, servizi e relazioni con i clienti), in tutte le aree geografiche di operatività del Gruppo.

4. Chi sono i responsabili dell'attuazione

L'attuazione della Policy è affidata alle diverse funzioni aziendali coinvolte nella gestione degli impatti ambientali, ciascuna per le proprie competenze e responsabilità. In particolare:



- la direzione **Corporate Communication & Sustainability** è responsabile del presidio complessivo della Policy, della definizione degli indirizzi strategici in materia ambientale e del monitoraggio dell'attuazione, riportando direttamente all'Amministratore Delegato;
- **Funzioni e strutture operative** competenti implementano le azioni previste dalla Policy nell'ambito delle proprie attività, contribuendo alla prevenzione e alla riduzione degli impatti ambientali connessi ai processi operativi, alle infrastrutture e ai servizi;
- **Funzioni tecniche e di gestione delle infrastrutture** assicurano la progettazione, la gestione e la manutenzione degli impianti nel rispetto dei requisiti ambientali e di efficienza energetica;
- **La funzione Procurement** integra i criteri ambientali nei processi di selezione e gestione dei fornitori, contribuendo alla promozione di una supply chain sostenibile e alla prevenzione dei rischi ambientali lungo la catena del valore.

5. Il Quadro normativo a cui facciamo riferimento

La Policy è allineata ai principali riferimenti normativi e agli standard volontari nazionali, europei e internazionali in materia ambientale e di sostenibilità, che orientano l'azione del Gruppo TIM nella gestione degli impatti ambientali e nel miglioramento continuo delle proprie performance. In particolare, il Gruppo fa riferimento a:

- il Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, recante il Testo Unico in materia ambientale;
- gli standard internazionali per i sistemi di gestione ambientale ed energetica, in particolare UNI EN ISO 14001 e UNI CEI EN ISO 50001;
- gli standard e i protocolli per il calcolo e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra, tra cui il GHG Protocol e la ISO 14064;
- la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e l'Accordo di Parigi;
- le principali direttive europee in materia di tutela ambientale e della biodiversità, incluse la Direttiva Habitat (92/43/CEE) e la Direttiva Uccelli (2009/147/CE);



- il quadro normativo europeo in materia di economia circolare e uso efficiente delle risorse, con riferimento alle direttive del Pacchetto Economia Circolare e ai regolamenti UE volti a promuovere la prevenzione dei rifiuti, il riuso, il riciclo e modelli produttivi sostenibili;
- gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite;
- il quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità, con riferimento alla Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD (Direttiva UE 2022/2464) e ai relativi atti di attuazione.

6. I principali contenuti della Policy

La Policy definisce il quadro di riferimento attraverso cui il Gruppo TIM integra la sostenibilità ambientale nei processi decisionali e operativi, promuovendo una gestione responsabile degli impatti ambientali e il miglioramento continuo delle prestazioni.

Elemento centrale della Policy è l'adozione di un approccio sistemico alla gestione ambientale, che consente di identificare, valutare e monitorare gli impatti ambientali, effettivi e potenziali, lungo l'intera catena del valore, prevenendo e mitigando i rischi in coerenza con le normative vigenti, gli standard di riferimento e gli indirizzi strategici del Gruppo.

La Policy promuove l'adozione e il **mantenimento di sistemi di gestione ambientale ed energetica certificati**, che consentono di organizzare in modo strutturato le responsabilità, le modalità operative e gli strumenti di controllo, supportando il miglioramento continuo delle performance ambientali ed energetiche.

In particolare, la gestione ambientale del Gruppo TIM si fonda su:

- la progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle sedi aziendali secondo criteri di efficienza energetica e riduzione degli impatti ambientali;
- la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra, in coerenza con gli impegni e i target ambientali assunti;
- l'uso efficiente delle risorse naturali, in particolare energia, acqua e materiali, anche in un'ottica di economia circolare;



la gestione responsabile dei rifiuti, privilegiando il riutilizzo, il riciclo e la riduzione dell'uso di sostanze pericolose.

La Policy attribuisce inoltre un ruolo rilevante alla **gestione sostenibile della supply chain**. Il Gruppo TIM integra criteri ambientali nei processi di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori e dei partner, promuovendo comportamenti responsabili e individuando i rischi ambientali lungo la catena di fornitura. Tali attività sono supportate anche da iniziative di audit e collaborazione con i fornitori strategici.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda lo **sviluppo di prodotti, servizi e soluzioni tecnologiche sostenibili**. Il Gruppo promuove l'adozione di soluzioni digitali che favoriscono la dematerializzazione e nuovi modelli di utilizzo più efficienti, integra considerazioni ambientali nei progetti di sviluppo delle infrastrutture e presidia il rispetto dei limiti normativi in materia di emissioni elettromagnetiche, seguendo l'evoluzione degli standard tecnici e della ricerca scientifica.

La Policy definisce infine le modalità attraverso cui gli impegni ambientali del Gruppo TIM sono supportati e resi operativi all'interno dell'organizzazione. In questo contesto, il Gruppo promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione sui temi ambientali, comunica in modo chiaro e sistematico agli stakeholder le informazioni rilevanti sulle proprie performance ambientali e integra la sostenibilità ambientale nei processi decisionali e nei sistemi di valutazione e incentivazione manageriale.

7. Come la sostenibilità è integrata nella Policy

La Policy affronta in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità di natura ambientale connessi alle attività del Gruppo TIM e alla gestione delle proprie infrastrutture, dei processi operativi e della catena del valore. Sul piano degli impatti verso l'esterno, le attività del Gruppo possono incidere su fattori quali il consumo di risorse naturali, le emissioni climalteranti, la produzione di rifiuti e la tutela degli ecosistemi, con potenziali effetti su ambiente, territori e stakeholder rilevanti.

Sul piano dei rischi per il Gruppo, l'esposizione a fattori ambientali e climatici può generare rischi di natura operativa, economica e reputazionale. In particolare, il Gruppo può essere esposto a rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo ambientale, ai rischi fisici e di



transizione legati al cambiamento climatico, alla gestione e resilienza delle infrastrutture e alla sostenibilità della supply chain.

Allo stesso tempo, la transizione verso modelli più sostenibili rappresenta un'opportunità per il Gruppo di migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, innovare prodotti e servizi e rafforzare la resilienza del modello di business nel medio-lungo periodo.

la Policy interviene su questo quadro definendo principi, impegni e strumenti di gestione volti a prevenire e ridurre gli impatti ambientali, mitigare i rischi per il Gruppo e valorizzare le opportunità connesse alla sostenibilità. L'integrazione di criteri ambientali nei processi decisionali e operativi, l'adozione di sistemi di gestione certificati e il monitoraggio delle performance ambientali consentono di allineare le scelte aziendali alle aspettative normative e degli stakeholder.

8. Parole Chiave

- **Impatti ambientale:** effetti delle attività del Gruppo su aria, acqua, suolo, clima, salute umana e biodiversità.
- **Rischi ambientali:** rischi per il Gruppo derivanti dall'esposizione a fattori ambientali e climatici, inclusi rischi normativi, fisici e di transizione.
- **Opportunità di sostenibilità:** opportunità legate alla transizione verso modelli più sostenibili, all'efficienza nell'uso delle risorse e all'innovazione di prodotti e servizi.
- **Sistemi di gestione ambientale ed energetica certificati:** strumenti organizzativi adottati dal Gruppo per gestire in modo strutturato gli aspetti ambientali ed energetici e supportare il miglioramento continuo delle performance.
- **Emissioni di gas a effetto serra (GHG):** emissioni che contribuiscono al cambiamento climatico, quali CO₂, CH₄ e altri gas climalteranti.
- **Cambiamento climatico:** fenomeno ambientale che genera rischi fisici e di transizione e incide sulla gestione delle infrastrutture e delle attività del Gruppo.
- **Catena del valore:** insieme delle attività svolte dal Gruppo lungo l'intero ciclo operativo, dai fornitori ai clienti.
- **Supply chain sostenibile:** gestione dei fornitori orientata alla prevenzione e riduzione degli impatti ambientali lungo la catena di fornitura.



- **Economia circolare:** modello che promuove l'uso efficiente delle risorse, la prevenzione dei rifiuti, il riuso e il riciclo.
- **Biodiversità:** tutela degli ecosistemi e delle specie naturali nelle attività e nei progetti del Gruppo.
- **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs):** obiettivi definiti dalle Nazioni Unite richiamati come riferimento internazionale per lo sviluppo sostenibile.